

P.M. = Dott. Antonino DI MATTEO

P.M.1 = Dott. Roberto SCARPINATO

P.M.2 = Dott. Antonio INGROIA

P.M.3 = Dott. Paolo GUIDO

File audio “**Ciancimino 22.12.2009**” durata 1:16:10.148

P.M.: Sono le 14:05 del 22 dicembre del 2009, ci troviamo negli uffici della Procura della Repubblica di Palermo, l'Ufficio è rappresentato dal Procuratore Aggiunto **Antonio INGROIA**, dal dottor **Roberto SCARPINATO** e da me **Antonino DI MATTEO**. Veniamo assistiti dal Cancelliere B3 **Amalia MOTISI** che, tra l'altro, curerà le operazioni di fonoregistrazione e la verbalizzazione in forma riassuntiva. Si è spontaneamente presentato insieme al suo difensore il signor **Massimo CIANCIMINO** già più volte generalizzato che comunque cortesemente ripeterà le sue generalità...

CIANCIMINO: Sì, **Massimo CIANCIMINO** nato a Palermo il 16.02.63 domiciliato e residente in Bologna in indirizzo già a voi conosciuto.

P.M.: Appunto si è presentato insieme all'avvocato **Francesca RUSSO** che già lo assiste nell'ambito del procedimento 15609/08 nel, appunto, nel cui contesto il **CIANCIMINO** è stato più volte interrogato come

imputato in procedimento connesso o comunque collegato. Lei si è presentato con l'intento di rendere nuove dichiarazioni e di produrre nuovi documenti?

CIANCIMINO: Sì, di aggiungere quanto già reso negli ultimi due interrogatori in merito poi ad alcune posizioni che riguardavano processi, nello specifico di competenza vostra perché le ultime due volte siamo stati, eravamo, ero interrogato dalle due Procure congiuntamente.

P.M.: Ho capito. E allora se questa è la sua intenzione noi chiaramente dobbiamo procedere nelle forme dell'interrogatorio anche in questa circostanza, interrogatorio di imputato in procedimento connesso o collegato, in questa sua veste quindi lei è comunque anche per questo atto istruttorio assistito dall'avvocato **Francesca RUSSO** che è qui, è presente:

- ha la facoltà di non rispondere;
 - tutto quanto lei potrà riferire potrà essere utilizzato, diciamo nei suoi confronti, contro di lei;
 - e, qualora riferisse di fatti e circostanze a carico di terze persone, potrà in futuro eventualmente assumere la veste di testimone con i limiti e le garanzie di cui agli artt. 197 e 197 bis del Codice di Procedura Penale.
- Intende rispondere ad eventuali domande?

CIANCIMINO: Sì, intendo rispondere.

P.M.: Allora, prima di tutto ci dica appunto il motivo per cui è venuto qui e soprattutto lei ha fatto pocanzi cenno al possesso da parte sua e alla volontà di esibire e produrre ulteriori documenti.

CIANCIMINO: Io ho prodotto... sì volevo produrre questo appunto che produco che è stato personalmente per me, da me ritirato dal **LO VERDE** in busta chiusa e consegnato a mio padre in un periodo di degenza che stava effettuando presso la struttura sanitaria, una Clinica privata ai Parioli, non mi ricordo bene adesso se si chiama Villa Paideia o Mater Dei, insomma, credo che più Paideia, una delle due strutture dove mio padre in un periodo era ricoverato per una serie di accertamenti clinici.

P.M.: Allora diamo atto che il **CIANCIMINO** ha esibito questo foglio dattiloscritto... questa che cosa è un'altra copia di questo foglio dattiloscritto?

CIANCIMINO: Sì, una copia che ho fatto...

P.M.: Allora noi intanto gliene diamo, diamo lettura e poi certamente le porremo tutta una serie di domande:

Carissimo Ingegnere ho letto quello che mi ha dato M. ma a scanso di equivoci ho riferito che ne parlerò quando ci sarà, ci sarà possibile vederci. Mi è stato detto dal nostro Sen e dal nuovo Pres che spigeranno la

nuova soluzione per la sua sofferenza. Appena ho notizie ve li farò avere, so che l'av. è benintenzionato. Il nostro amico Z ha chiesto di incontrare il Sen. Ho letto che a lei non ha piacere e bisogna prendere tempo si tratta di nomine nel gas, mi ha detto che vi trovate in Ospedale che la salute vi ritorni presto e che il buon Dio ci assista.

Allora, secondo quelle che sono le sue conoscenze chi è l'autore di questo dattiloscritto?

CIANCIMINO: Il **LO VERDE** o persona almeno a lui riferibile, non è che poi... certamente non è che ho visto scrivere! Come ogni volta ho preso questa bust... ho consegnato una busta dove dentro c'era una lettera di mio padre e dei soldi. Ho aspettato che leggesse la lettera di mio padre e, come al solito, come sempre istruzioni di mio padre prudenti, una volta che lui l'ha letta davanti a me ho preso la copia che poi ho ritornato a mio padre e nel diciamo...

P.M.: Quindi questa, questo dattiloscritto gliel'ha consegnato personalmente **PROVENZANO**?

CIANCIMINO: Sì, questo proprio personalmente.

P.M.: Andando al contenuto...

CIANCIMINO: **LO VERDE**, perché per me è **LO VERDE**.

P.M.: ...no, anzi, prima del contenuto... per lei è **LO VERDE** ma...

CIANCIMINO: Sì lo so dico ovviamente...

P.M.: ...è **PROVENZANO**, non ha dubbi su questo.

CIANCIMINO: ...è **PROVENZANO**, sì, ovviamente...

Avv.to: [Sussurra] Ai tempi...

CIANCIMINO: ...ai tempi, diciamo, per me è rimasto perché appunto, cioè ribadisco che quando ho cercato di appurarne, di certificarne l'identità sono stato, anche se velatamente, minacciato da mio padre su, su conseguenze dove lui stesso non poteva poi proteggermi, non per voler giustificare nessun mio comportamento però...

P.M.: Allora, prima di passare al contenuto, lei ha già anticipato la circostanza poi della presenza in quel momento di suo padre in questa struttura sanitaria romana, in che anno siamo?

CIANCIMINO: Siamo esattamente nel 2001, siamo nel 2001 perché mi ricordo che quando son tornato da Palermo per portare questa missiva di risposta a mio padre, eravamo insieme nella stanza e insieme nella stanza di mio padre

in questa clinica appunto credo Villa... è in Corso Francia sulla destra salendo, potrò essere più preciso anche vendendo le spese del mio processo perché ci sono dei pagamenti con carta di credito negli appunti dell'avvocato **GHIRON**, abbiamo visto insieme l'attentato alle Torri Gemelle, mio padre aveva appena finito di mangiare ed erano le 2, le 3 del pomeriggio e alla televisione han dato la notizia dell'attentato lì a New York alle Torri Gemelle. Io mi ricordo difatti poi sono andato subito a casa per poter seguire in diretta la, dalla televisione di casa questo, questa storia delle Torri Gemelle.

P.M.: Quindi 11 settembre.

CIANCIMINO: 11 settembre proprio.

P.M.: E lei quanto tempo prima aveva ricevuto questo biglietto?

CIANCIMINO: Qualche giorno prima guardi, troverà il biglietto aereo, ero venuto da Palermo qualche giorno prima... o un giorno prima o due giorni prima.

P.M.: Dove l'aveva ricevuto da **LO VERDE-PROVENZANO** questo biglietto?

CIANCIMINO: L'avevo ricevuto da **LO VERDE-PROVENZANO** vicino alla casa, c'eravamo visti vicino alla casa di via Leonardo da Vinci, là sotto, sotto dove abitava **UDINE** o, non so, qualche parente di **PROVENZANO**.

P.M.: Quindi non in un appartamento, ma per strada gliel'ha dato?

CIANCIMINO: Ci siamo visti, sì, ci siamo visti praticamente in un bar che c'era là davanti, in uno che vende... sì... Questo è stato il ritorno perché invece la consegna è stata dopo... fondamentalmente ho consegnato questo e dopo 4 ore ho avuto la risposta. Prima ho consegnato una busta dove c'era una lettera di mio padre e l'ho consegnato nell'appartamento questo lì che ho già indicato in precedenti interrogatori, dove c'era soldi e una lettera di mio padre. Ho preso la lettera di mio padre, ero stato invitato a ripassare nel pomeriggio. E nel pomeriggio ho incontrato il **PROVENZANO**, il **LO VERDE** dentro una Golf bianca e ho ritirato questo documento e basta, non mi sono permesso né di aprirlo né di fare.

P.M.1: La Golf bianca la guidava chi?

CIANCIMINO: Un altro signore, non so, però non era, non era, non... diciamo io due volte l'ho incontrato in strada, due volte, una volta l'ho incontrato sotto da **BRACONI** che

mi aveva dato un altro... cioè due-tre volte e devo dire che non c'era mai lo stesso soggetto, questo non... ma il **PROVENZANO** scendeva dalla macchina, siamo stati un attimo e via, mi ha consegnato la busta e me ne sono andato. Era il ritorno non... un attimo fugace e veloce.

P.M.: Nel testo del dattiloscritto si legge: *...ho letto quello che mihamandato M., che mihadato, scusi, mihadato M... M. chi è?*

CIANCIMINO: Sono io, sì.

P.M.: E lei è in grado di sapere quello che suo padre aveva scritto a **PROVENZANO**?

CIANCIMINO: No, no, perché io l'ordine mio sempre iniziale era di prendere e di farlo leggere e di strapparli davanti a loro in 2-3 pezzetti e poi riportarlo nella busta chiusa dopo di che mio padre aveva... lui stesso li buttava in 2-3 cestini della casa, diciamo 2-3... questo è stato sempre quello che mi ha...

P.M.: Proseguiamo nella lettura, quindi:
Ho letto quello che mihadato M., quindi lei dice appunto M. è lei stesso.

CIANCIMINO: C'erano anche dei soldi.

P.M.: E questi soldi che suo padre...

CIANCIMINO: Venivano dalla **GAS**, erano 50 milioni in contanti che sono stati dati.

P.M.: Di questo ha ricordo specifico con riferimento a questo episodio?

CIANCIMINO: Sì, sì, sì, no perché mi ricordo speci... se mancava una lira mio padre mi ammazzava, anche se già il rapporto lì era molto cambiato.

P.M.: *Ho letto quello che mihadato M. ma a scanso di equivoci ho riferito che...*

CIANCIMINO: Erano tutti pezzi da 500.000 Lire, allora c'era il pezzo da 500.000 Lire.

P.M.1: 500.000 Lire?

CIANCIMINO: Sì, mi ricordo proprio che gli ultimi glieli cambiai io proprio poco prima di preparare stu pacchettino gli mancavano... cioè lui... gli servivano dei soldi a 100, insomma avevamo fatto un po' di cambi interni.

P.M.: *...a scanso di equivoci ho riferito che ne parlerò quando ci sarà possibile vederli...*

CIANCIMINO: ...li contò coi guanti, non me lo posso neanche...

P.M.: *Aspetti... Mi è stato detto dal nostro Sen e dal nuovo Pres che spigeranno la nuova soluzione per la sua sofferenza. Appena ho notizie ve li farò avere.*
Allora che significa questo? Le chiediamo qual era l'argomento...

CIANCIMINO: L'argomento era sempre il solito quello che diciamo c'era da quando **PROVENZANO** venne a trovare mio padre: il discorso dell'amnistia, dei benefici e robe varie.; fondamentalmente mio padre aspirava essendo detenuto normale non sottoposto al vincolo di reato associato che di fatto inibiva qualsiasi beneficio derivante da qualsiasi tipo di legge nelle misure alternative, avendo scontato tutto quello che era, tutto il periodo relativo al reato associativo, aspirava e pensava che di lì a poco, anche visti gli appelli continui sia della Chiesa, Papi, visto anche gli altri contatti che c'erano stati in precedenza, era stato assicurato che prima o poi sarebbe venuto un provvedimento di questo tipo in aiuto che avrebbe fatto così, diciamo, dato... fondamentalmente mio padre diventava libero a tutti gli effetti.

P.M.: Ma mi scusi, suo padre non era stato condannato per 416 bis?

CIANCIMINO: Sì ma nel 2001 mio padre era tornato agli arresti domiciliari in quanto aveva finito di espiare il periodo di pena relativo al 416 bis; stava scontando un residuo di pena che era relativo ad una condanna in merito a reati diciamo contro... reati di corruzione, concussione... questo tipo di reato che di fatto, di per sé, nello scomputo della pena, a differenza del reato associativo prevedeva i benefici per i carcerati, per cui qualsiasi provvedimento di amnistia o indulto avrebbe riguardato anche questo residuo di pena di tre anni che aveva mio padre. Mio padre in totale aveva circa 10 anni, scontati 7 anni per mafia è venuto agli arresti domiciliari beneficiando appunto del fatto che per i reati comuni erano previsti gli arresti domiciliari, se no neanche quello degli arresti domiciliari col permesso di due ore al giorno, poteva essere concesso. Per cui lui voleva tornare completamente libero, in effetti stava male, non stava bene.

P.M.: Quindi lei dice che questa è *la soluzione per la sua sofferenza* significa questo.

CIANCIMINO: Sì e questo che era stato già anticipato in un'altra missiva che gli ho dato che era quella della richiesta dell'amnistia perché mio padre in questo, in quel primo momento nel 2000 quand'è, pensava che era più opportuno che questo lo facesse il governo di Sinistra e

che loro non avevano gli appellativi o i titoli per poter avanzare questo tipo di proposte; mentre gli viene comunicato che nella persona dell'avvocato **MORMINO** che era Vice Presidente o Presidente, non so, insomma aveva presentato questo disegno di legge per un'amnistia o indulto. In qualsiasi... in ambedue le solu... mio padre ne beneficiava, ovviamente mio padre optava per l'amnistia perché dice che cancellava completamente...

P.M.1: Ma...

CIANCIMINO: Prego...

P.M.1: ...il *Sen* e il *Pres* chi sono?

CIANCIMINO: Il *Sen* è riferito sempre al Senatore **Marcello DELL'UTRI**, diciamo l'unico, secondo mio padre, avvicinabile e l'unico che secondo mio padre poteva avere accesso diretto a quello che era la compagine governativa e poteva assicurare di fatto qualche buon esito, perché ovviamente ho letto altre soluzioni nei giornali, insomma, mi sembrano molto vaghe, ho letto, se mi posso permettere di commentare quello...

P.M.2: No, i giornali, lasci perdere...

P.M.: No, aspetti, per ora...

P.M.1: *Pres, Pres chi è?*

CIANCIMINO: *Pres è il Presid... il Presidente **CUFFARO**, perché mio padre diceva che nell'UDC poteva, era sicuramente un bell'ago della bilancia.*

P.M.1: *Ma non ho capito, **LO VERDE** si riferisce quindi al Senatore, che sarebbe **DELL'UTRI**...*

CIANCIMINO: *Sì...*

P.M.1: *...e si riferisce a **CUFFARO**?*

CIANCIMINO: *...sì.*

P.M.1: *E quindi **LO VERDE** con **CUFFARO**, non ho capito...*

CIANCIMINO: *...no, questo non lo so dire e neanche... abbiamo analizzato se **LO VERDE** avesse diretti apporti... sicuramente c'erano rapporti...*

P.M.1: *Ma che il *Pres* era **CUFFARO** chi gliel'ha detto?*

CIANCIMINO: *Mio padre mi disse che era **CUFFARO**.*

P.M.1: *A proposito di...*

CIANCIMINO: Sì, sì, sì.

P.M.1: ...ah va bene.

CIANCIMINO: ...sì, avevo incontrato...

P.M.: E questo quando glielo ha detto?

CIANCIMINO: L'ha detto proprio nel 2001, avevo incontrato l'Onorevole **CUFFARO** a una festa elettorale a casa dell'Onorevole **GUNNELLA** proprio nel 2001 che credo che c'era la campagna elettorale, devo dire che in precedenza non avevo mai visto l'Onorevole **CUFFARO**, cioè gente... si è venuto a presentare da me, gli avevano detto chi ero lì, mi è venuto a presentare, mi ha baciato, ho detto: ma come mai mi bacia? Poi ho capito perché mi baciava perché ho visto che baciava tutti, dico però mi aveva un po' meravigliato questo atteggiamento espansivo nei miei confronti e avevo raccontato a mio padre... Mio padre mi ha detto: come, non ti ricordi... E poi mi ha ricordato che faceva l'autista a **MANNINO** quando pure io accompagnavo mio padre alle riunioni, dice, ma come aspettava con te fuori dalla macchina... Poi ho ricollegato un po' il soggetto, perché quando accompagnavo mio padre dall'Onorevole **LIMA** spesso rimanevamo io fuori dalla macchina e c'era

SCHIFANI che guidava la macchina a **LA LOGGIA** e io che rimanevo con mio padre e **CUFFARO** che guidava la macchina a **MANNINO**. Diciamo i tre autisti erano questi, oggi questi, ovviamente altri due hanno fatto ben altre carriere, io no. E stavamo lì, veramente, andavamo a prendere cose al bar... C'è chi è più fortunato nella vita!

P.M.: Senta lei ora ha detto di avere conosciuto il, l'allora Presidente, anzi allora Onorevole **CUFFARO** in campagna elettorale...

CIANCIMINO: Sì durante una campagna elettorale...

P.M.: ...aspetti...

CIANCIMINO: ...durante una festa elettorale a casa dell'Onorevole **GUNNELLA** in viale Strasburgo.

P.M.: ...va bene, sì... poi ha detto già che questo biglietto lei lo consegna a suo padre l'11 settembre...

CIANCIMINO: Sì, mi ricordo che lo stavamo leggendo, ora non so se gliel'ho dato il 10 o l'11, ero lì...

P.M.: ...ed era già era diventato... c'erano state le elezioni quindi l'Onorevole **CUFFARO** era diventato Presidente...

CIANCIMINO: ...sì e soprattutto c'è un rapporto molto più aperto nei confronti di mio padre, non scordiamoci...

P.M.: ...da parte sua...

CIANCIMINO: ...da parte mia, per cui mentre prima magari questo tipo di apporto era completamente... cioè come ho detto in precedenti interrogatori tutto quello che era il contenuto di altre missive (inc.) insomma come le vogliamo chiamare, *pizzini* che ho consegnato, sono state commentate in fase...

Bussano alla porta

P.M.: Solo se è il dottore **GUIDO**, altrimenti... Vediamo se è il dottore **GUIDO** entra, se no...

CIANCIMINO: Interrompo...

P.M.3: Buongiorno...

CIANCIMINO: Buongiorno dottore...

P.M.: Diamo atto che alle 14:24 fa ingresso anche il dottore **GUIDO**... Una sedia ce l'abbiamo...
E allora...

CIANCIMINO: Stavo precisando che ovviamente, mentre a differenza di altri diciamo missive che mi erano pervenute dirette o indirette da questo personaggio con mio padre non c'era questo rapporto aperto, nel 2001 c'era un rapporto molto più aperto per cui c'eravamo permessi di commentare così diciamo...

P.M.: Ecco, rispetto a questi due momenti, conoscenza con l'Onorevole **CUFFARO** in campagna elettorale...

CIANCIMINO: ...in campagna elettorale, sì, a maggio giugno a casa dell'Onorevole **GUNNELLA**...

P.M.: ...un attimo, aspetti, aspetti, settembre del 2001 **PROVENZANO** le dà questo biglietto che lei porta l'11 settembre alla clinica romana a suo padre, quando lei viene a conoscenza del contenuto? Cioè subito quando porta questo biglietto a suo padre?

CIANCIMINO: Credo il giorno dopo che mi dà di riportarlo a casa e di conservarlo nella carpetta quella dove c'è scritto: "Personale Carcerazione" mi dice di riporlo a casa perché fondamentalmente mio padre si trovava in clinica di volta in volta se gli serviva qualche documento, qualche carpetta che lui teneva o custodiva nel suo archivio-stanza da letto, mi ha detto di riporre la stessa in questo tipo di carpetta. Ovviamente quando avevamo letto il contenuto se n'era parlato con mio

padre perché io stesso mi stavo interessando attraverso l'avvocato **BIZZOCCHI** e attraverso altri due avvocati che non ricordo il nome che dicevo appunto che avevano lo studio proprio dove abita l'Onorevole **CASINI**, che erano grandi esperti di Tribunale di... che avevano un grandissimo rapporto in quanto il padre di uno di loro era stato Presidente del Tribunale di Sorveglianza che era di fatto quello che avrebbe dovuto concedere e, nello specifico, aveva già concesso tanto a mio padre, aveva due ore la mattina, due ore la sera per uscire. Ovviamente commentando questo biglietto la mia domanda è stata diretta perché *Presidente* ho chiesto se era **BERLUSCONI**, per questo dice: no, no, si riferisce a **CUFFARO**. Cioè la mia domanda è stata perché leggendo ho detto *Senatore e Presidente*, non capivo perché se parla col *Senatore* doveva parlare pure col *Presidente* o se era...

P.M.: E le disse...

CIANCIMINO: ...che riguardava a **CUFFARO** e riguardava tutti diciamo gli amici dell'UDC.

P.M.: ...le disse che tipo di rapporto **PROVENZANO** avesse con questo nuovo Presidente, con **CUFFARO**? Perché qui la...

CIANCIMINO: Guardi in quell'occasione no, l'unica cosa che mi ha raccontato, due-tre cose che mi ha raccontato che una delle fisse di **PROVENZANO** era sempre quella della Sanità e dei Supermercati, devi sapere che a differenza, mio padre diceva che ognuno c'aveva le sue fissazioni a livello... **PROVENZANO** aveva una fissazione che derivava una da quello che era il suo rapporto di parentela e affetto, perché mio padre reputava poco brillante e poco intelligente con questo soggetto che poi anche ho conosciuto e negli anni mi ha mandato a chiamare anche dopo la morte di mio padre che è **GARIFFO, Carmelo GARIFFO** che si occupava della, della Sanità e anche tramite il nipote di **LIPARI**, oggetto di testimonianza mia che si occu... avevano questa società che si occupava di forniture ospedaliere. Da tanto tempo anche il **CANNELLA, MERCADANTE**, cioè c'era stato questo grandissimo interesse che anche alimentato, anche coadiuvato da quella che era l'esperienza di **PENNINO** nel settore sanitario che diceva che erano Laboratori d'Analisi, Cliniche... era tutto molto remunerativo. Ovviamente in quell'occasione si era parlato di **CUFFARO** come un soggetto che aveva dato una grande mano di aiuto a quella che era un po' l'espansione diciamo, questo suo volere espandersi sia nel campo della distribuzione dell'alimentare... perché c'era... due fattori erano importanti: la Sanità perché dava delle grandi Plus Valenze, la siringa al pubblico costava... al privato

costava tot, al pubblico costava una cifra spropositata e poi quella che era la distribuzione alimentare che era quella che dava il cash flow, fondamentalmente mio padre usava questo termine cash flow, dava, diciamo lui la chiamava la moneta sonante ogni giorno per potere operare poter fare operazioni. Perché diceva, non ci scordiamo una cosa, diceva, **PROVENZANO** ed era d'accordo sempre con mio padre che una cosa nella vita succederà, le persone staranno sempre male e sempre avranno bisogno di mangiare; queste erano le basi su cui fare questo tipo di speculazioni. Ovviamente mio padre...

P.M.2: Diamo atto che mi allontano 5 minuti e sto tornando.

CIANCIMINO: Prego...

P.M.: Alle 14:27 il dottore **INGROIA** si allontana per pochi minuti.

Siccome qui chi scrive, quindi il **PROVENZANO** dice: mi è stato detto dal nostro...

CIANCIMINO: Mi scusi se faccio...

P.M.: ...mi scusi, mi scusi... *mi è stato detto dal nostro Senatore e dal nuovo Presidente... mi è stato detto dal nostro Senatore e dal nuovo Presidente...* noi già avevamo fatto questa domanda anche in precedenti

interrogatori su quello che lei sapesse di possibili approcci diretti tra il Senatore **DELL'UTRI** e **PROVENZANO**, la stessa cosa io le chiedo, se ne è a conoscenza, per quanto riguarda il *nuovo Presidente* che lei dice essere appunto l'Onorevole **CUFFARO**, cioè suo padre le disse mai se **PROVENZANO** avesse la possibilità di parlare direttamente con l'Onorevole **CUFFARO** o se ciò facesse in altro modo tramite intermediari?

CIANCIMINO: No questo non me l'ha detto...

P.M.: Non gliel'ha detto...

CIANCIMINO: ...so che... non me l'ha detto, so che aveva maniera di contattarlo immediatamente e di poter anche disporre favori a suo piacimento però non mi ha mai raccontato né di incontri diretti o indiretti o di canali indiretti, mentre al contrario mi aveva detto di **DELL'UTRI** che aveva apporto diretto però questo non... dell'Onorevole... Senatore **CUFFARO** questo non lo posso dire anche perché devo dire che non è che mi destava più di tanto la curiosità perché lo reputavo pure simp... non mi... devo dire che mi sta pure simpatico umanamente, come persona non...

P.M.: Poi il dattiloscritto prosegue: *...so che l'avvocato è bene intenzionato...*

CIANCIMINO: *L'avvocato* si riferisce all'avvocato amico di mio padre tra l'altro ma non a conoscenza di questo tipo di rapporto avvocato **MORMINO** che aveva presentato, di fatto poi fu mandato a mio padre proprio il disegno di legge che era stato presentato per un'amnistia, un indulto, appunto a firma, credo che c'era l'avvocato di **ZUMMO** perché ne aveva avuto una copia pure tramite **ZUMMO** che era l'avvocato, come si chiama... **PISAPIA**, c'era tramite l'avvocato di **ZUMMO** e tramite anche l'avvocato **MORMINO** questo progetto di legge per i benefici di un'amnistia e mio padre leggendolo aveva visto come rientrava in pieno in questo tipo di provvedimento. Io di contro comunque mi muovevo sempre nel frattempo col Tribunale di Sorveglianza.

P.M.: Come faceva **PROVENZANO** a sapere che *l'avvocato era ben intenzionato*? Cioè che quindi, l'avvocato sarebbe **MORMINO**, suo padre glielo spiegò?

CIANCIMINO: Ma mio padre mi disse che il rapporto sicuramente con l'avvocato **MORMINO** avveniva attraverso quello che mio padre chiamava *lo Sfregiato*, mio padre per chiamare *lo Sfregiato* chiamava *lo Sfregiato* l'Onorevole **REINA**; l'Onorevole **REINA** che era, che di fatto era il padre di **Fulvio REINA** sposato con la figlia dell'avvocato **MORMINO** e di fatto era stato

l'intervento e la rinuncia dell'avvocato dell'Onorevole **REINA** o Senatore **REINA** a far mettere **Nino MORMINO** in lista. Mio padre diceva che secondo lui era stata anche una, una mossa umana di sua sofferenza per la perdita della figlia forse per distrarlo, mio padre stimava molto l'avvocato **MORMINO** ma non mi ha mai detto di rapporti diretti, cioè... questo, mio padre quando abbiamo commentato anche a circa un anno dopo questo biglietto diceva: sicuramente era sorta, avveniva tramite...

P.M.: Eh ma perché **PROVENZANO** invece con questo **REINA** che rapporto aveva? Lei ha risposto a questa domanda...

CIANCIMINO: Sì, credo che con l'Onorevole **REINA** avesse rapporti diretti o indiretti e mi raccontò di un episodio che l'avevano sfregiato in paese... ora non me lo ricordo vagamente, mi ricordo che mio padre proprio lo chiamava *lo Sfregiato* perché aveva mancato di rispetto e così gli avevano allungato il sorriso, come si soleva dire a quel tempo. Comunque devo dire che mio padre giudicava l'influenza dell'area **PROVENZANO** all'interno di questa compagine elettorale molto potente.

P.M.: Il dattiloscritto prosegue così:
Il nostro amico Z ha chiesto di incontrare il Senatore...

P.M.3: ...il Sen...

P.M.: ...il Sen...

CIANCIMINO: Sì mi ricordo adesso parlando, anche scrivendo che tramite **DELL'UTRI**, tramite l'intervento di mio padre nel '9... quando è stato... nel '94, mi ricordo che dissi a mio padre di fare entrare una ragazza che lavorava a Bologna in pubblicità e voleva fatto domanda per entrare a **MEDIASET** e mi ricordo che mio padre tramite, insomma ehh, la fece entrare in un attimo, tant'è che questa ragazza poi mi incontrò e mi diceva: ah sono stata assunta subito in **PUBBLITALIA** o **MEDIASET**, una cosa che chiesi come favore a mio padre.

P.M.3: Cioè chiese lei...

CIANCIMINO: Sì, è una ragazza che diciamo, che avevo avuto una conoscenza approfondita poi diciamo...

P.M.3: Una relazione insomma...

CIANCIMINO: ...parola grossa, mi scusi, relazione...

P.M.: E allora di cui ricorderà il nome e cognome!

CIANCIMINO: Non mi ricordo sa, devo dire... comunque glielo faccio avere perché non ho difficoltà a trovarlo tra amici comuni, una ragazza di Bologna, di Faenza, lo trovo subito, adesso mi è venuto proprio parlando, in mente questa...

P.M.3: Questa era assunta a **MEDIASET**, cioè...

CIANCIMINO: Credo a **PUBBLITALIA**, aveva fatto il concorso e mi ricordo proprio che poco prima che l'avevo frequentata, proprio diciamo, qualche giorno prima che l'avevo vista e frequentata, aveva detto che era in ansia perché doveva fare questo colloquio.

P.M.3: E lei parlò con suo padre...

CIANCIMINO: Sì, dissi se poteva diciamo intercedere.

P.M.3: E che distanza di tempo è passata tra questa...

CIANCIMINO: 20 giorni è stata assunta, poi la stessa mi ringraziò...

P.M.3: E non sa suo padre che canale ha attivato?

CIANCIMINO: No...

P.M.3: Non glielo disse suo padre?

CIANCIMINO: ...no, devo dire che lo ringr... cioè...

P.M.3: Ma disse: sì, non ti preoccupare ci penso io, quando lei glielo chiese oppure disse, non lo so, vediamo...

CIANCIMINO: No mi disse...

P.M.3: Si può fare...

CIANCIMINO: ...sinceramente ora non mi ricordo se mi disse di parlare con qualche altro, se, di parlarne con **ZANGHI'**, non mi ricordo devo dire.

P.M.: Ma suo padre non era detenuto in quel periodo?

CIANCIMINO: Sì, appunto, mi disse di parlarne con qualcuno, credo che mi disse di parlarne con **ZANGHI'**... Guardi io posso darle il nome della ragazza...

P.M.: E lei disse, comunicò alla ragazza...

CIANCIMINO: Sì, che mi sarei occupato, tant'è che poi mi ha chiamato e mi ha ringraziato che era stata assunta subito.

P.M.: ...e comunicò alla ragazza che lei aveva interessato suo padre?

CIANCIMINO: Sì, l'avevo comunicato prima: non ti preoccup... gli avevo detto prima, avevo fatto un po' il gradasso, ho detto: non ti preoccupare... l'avevo fatto anche per raggiungere magari, diciamo per farmi bello...

P.M.: Ma con chi... che cosa faceva questa ragazza? Cioè che tipo di lavoro, che tipo di...

CIANCIMINO: Faceva credo la segretaria e aveva un colloquio appunto per essere assunta, aveva fissato già un colloquio da lì a breve; comunque vi posso fare sapere il nome perché amici comuni ce li ha ancora, gente di Faenza, di Bologna, vivo a Bologna per cui non mi è difficile, amica di **ALPI** quelli del legname, no, non è difficile per me trovare il nome.

P.M.3: Eh però che canale ha utilizzato? Suo padre era detenuto...

CIANCIMINO: Non me lo ricordo, mi ricordo che mi disse di parlare con **ZANGHI'**, ora mi è venuto in mente proprio stu episodio parlando di... e non è la solita cosa che mi ha fatto con **DELL'UTRI** mio padre, me ne aveva fatta un'altra per un ragazzo che doveva rinnovare il contratto di pubblicità di Roma, questo si chiamava **Bruno**... comunque mi riservo di darvi proprio nomi e tutto... 2-3 cose che ho chiesto a mio padre per... di

segnalazioni da ottenere... Ve li faccio avere quanto prima.

P.M.: Da ottenere sempre del gruppo **MEDIASET-PUBBLITALIA**?

CIANCIMINO: Sì, sì, sì a questo gli dovevano rinnovare la concessione di **PUBBLITALIA** e volevano ridurre il... diciamo il portafoglio clienti, era un ragazzo che aveva problemi e mi chiedeva se conoscevo **Alessandro SALE**, mi ha detto: sì conosco bene **Alessandro SALE**, ma che lui di fatto che è stato sempre il braccio destro di **Marcello DELL'UTRI** all'epoca del Banco di Sicilia. Perché non ci scordiamo che il periodo di **Marcello DELL'UTRI** è quando mio padre sta per essere... è di fatto nominato Consigliere di Amministrazione alla Cassa di Risparmio dove entra pure **DELL'UTRI** in quel periodo, soltanto che lui veniva dall'agenzia di non so che paese; mio padre all'interno della, della Cassa di Risparmio, quando lui fu nominato Direttore, mio padre aveva rifiutato la nomina a Consigliere di Amministrazione in quanto la stessa era incompatibile con mio fratello **Giovanni** che lavorava in Banca. Di fatto il Consigliere di Amministrazione non poteva avere un figlio che lavorava... insomma mio padre aveva fatto un passo indietro per lasciare mio fratello **Giovanni** in banca rinunciando alla nomina... era stato già nominato come Consigliere di Amministrazione

della Cassa di Risparmio perché **DELL'UTRI** lavorava alla Cassa di Risparmio; i rapporti secondo quello che è il racconto di mio padre diretto fatto a me, da **DELL'UTRI** risalgono quella che è l'analogia gestione che mio padre faceva col Preposto della banca di fronte casa che non mi ricordo come si chiamava, del Banco di Sicilia e Banco di Roma con l'operazione di libretti al portatore, lo stesso **DELL'UTRI** operava con la zona diciamo dove lui aveva competenza in banca, con questo volume di libretti al portatore. Però ribadisco che mio padre col dottor **DELL'UTRI** rapporti diretti non ne ha mai avuti, mai perché ogni volta che gli facevo la domanda, mi diceva: ma a che titolo dovevo... cioè lo giudicava... mando **ZANG...** cioè non...

P.M.: Mando **ZANGHI**'?

CIANCIMINO: Sì, se ho bisogno chiedeva a **ALAMIA** a qualcuno, cioè non... è un po' come quando venne **SIINO** a casa mia e mio padre lo buttò fuori, cioè mio padre aveva queste manie un po' di... cioè non erano abilit... oppure quando arrivò la missiva di **MESSINA DENARO**, la richiesta tramite **LIPARI** che dovevamo dare 250 milioni a **MESSINA DENARO**... cioè mio padre non giudi... mio padre li chiamava *arance i' 'ntierra*, dice, mi metto a discutere... si reputava un

livello più alto, cioè lui, **DELL'UTRI** non gli dava confidenza.

P.M.: *...il nostro amico Z ha chiesto di incontrare il Sen...*

CIANCIMINO: *Il nostro amico Z sarebbe **Enzo ZANGHI'**. **Enzo ZANGHI'** in quel preciso momento elettorale, anche perché in effetti era stato assolto da tutte quelle che erano state le vicende giudiziarie di mio padre e avendo anche fatto nella precedente campagna elettorale, anche se vicina a quelle che erano state le condanne e gli esiti processuali di mio padre, un buon lavoro in favore appunto del raggruppamento Forza Italia, era stato invitato da mio padre a fare un passo indietro, gli aveva detto: non è il caso che fai politica direttamente, addirittura lui ipotizzava ad una candidatura, dice, perché potrebbero sempre ipotizzare un ri-coinvolgimento mio o ri-entrata in campo mia politica.*

P.M.: Perché voi siete parenti, no?

CIANCIMINO: Sì, era una specie di segretario, difatti mio padre diceva...

P.M.: Ma siete anche parenti?

OMISSIS

CIANCIMINO: Quindi **ZANGHI'** in quel periodo aspirava, prima aveva aspirato a quello che era una candidatura all'interno della compagine elettorale...

Bussano alla porta

CIANCIMINO: ...che gli era stata di fatto promessa...

P.M.: Diamo atto che rientra il dottore **INGROIA** alle 14:40 mentre si allontana il dottore **SCARPINATO**.

CIANCIMINO: (inc.)

P.M.: Non si deconcentri. Allora quindi **Enzo ZANGHI'** in quel periodo che lei ha detto essere quindi autunno del 2001...

CIANCIMINO: ...esatto, era più volte venuto a casa di mio padre anche: uno perché lamentava con mio padre quelle che erano le promesse non mantenute dal professor **LAPIS** e quelle che erano le aspettative dalla vendita del **GAS** perché non scordiamoci che dopo la morte di **Ezio BRANCATO** mio padre manifestava preoccupazioni ed era stato rassicurato da **ZANGHI'** che di fatto era il canale diretto con, con **BRANCATO**, perché il rapporto tra **Ezio** e mio padre avveniva sempre tramite **ZANGHI'**. Dopo quel famoso ictus, diciamo andato male per la famiglia ma andato bene per quello che

erano state le successioni, perché c'era stata un po' di paura su quelle che erano le relative successioni familiari, aveva assicurato mio padre dell'esito di questo e mio... però **ZANGHI'** voleva un intervento di mio padre per concretizzare un po' più questa situazione, per cui le presenze di **ZANGHI'** a Roma erano spesse anche perché **ZANGHI'** aveva preso in considerazione la volontà di entrare anche lui in società con **CASARRUBEA** nel Bingo, per cui in quegli anni si discuteva pure di questa famosa società del Bingo e per fortuna anche in quello mio padre disse a **ZANGHI'** di non farlo e devo dire che almeno quello è stato un buon consiglio. Ma era una di quelle cose che mi... che **Mimmo** voleva fare con **ZANGHI'** e per assurdo ci rimase male, litigò **ZANGHI'** con **Mimmo CASARRUBEA** perché mio padre come fece con **DELL'UTRI** gli mandò a dire che non doveva avere nessun impegno politico né diretto né indiretto, la stessa cosa mandò a dire a **CASARRUBEA** che non doveva entrare in società con Bingo tant'è che i due litigarono, che ci rimasi male. La stessa cosa fu mandata a **DELL'UTRI** nel senso che in quel periodo si paventava un'ipotesi di rinnovo di vertice all'Azienda Municipalizzata del Gas dove lui visto che si era tirato indietro da un rapporto diretto, da un coinvolgimento diretto elettorale, quanto meno aspirava ad un sotto governo. Dice che erano tutti d'accordo si aspettava il sì. quando insomma mio padre mandò a

dire allora, che lui era contrario a qualsiasi nomina e che se poi **ZANGHI'** si incazzava, l'avrebbe placato lui. Perché ci fu un incontro credo tra lo **ZAN...** sono sicuro che ci fu un incontro tra **ZANGHI'** e **DELL'UTRI** in tal senso.

P.M.: *...il nostro amico Z ha chiesto di incontrare il Sen, ho letto che lei non ha piacere e bisogna prendere tempo. Allora due cose le volevo dire, se intanto può precisare meglio qual era il motivo per cui **ZANGHI'** volesse incontrare il Senatore ma poi soprat... specificarlo meglio perché non ho capito bene se era un'aspettativa di tipo politico...*

CIANCIMINO: Politico, politico...

P.M.: ...o è relativo all'attribuzione di un posto di sotto governo... non ho capito bene.

CIANCIMINO: ...è politico, sotto governo sempre nella compagine... visto che aveva fatto un passo indietro in quello che era un coinvolgimento diretto, nel senso con un seggio aveva fatto una grandissima campagna elettorale a favore di **LO PORTO** e anche a favore anche di altri, sempre nella compagine di Forza Italia era stato... quello che gli era stato detto di mio padre: muoviti per Forza Italia, fai una gran campagna per Forza Italia, poi non c'è bisogno che ti porti direttamente, poi, dopo le

elezioni, se vanno bene... di fatto c'era stato un 61 a 0, **ZANGHI'** vantava qualche cosa e mio padre diceva: prendi tempo non... gli diceva di non dare tanto seguito che quanto prima l'avrebbe chiamato, parliamo sempre in un momento in cui mio padre è in una degenza ospedaliera...

P.M.: Ecco, mi spiega una cosa...

CIANCIMINO: Prego...

P.M.: ... perché **PROVENZANO**, se lo sa, senza...

CIANCIMINO: ...sì ovviamente, per quello che posso interpretare che mi ha detto mio padre...

P.M.: ...dico, visto che si tratta di questa situazione, a che titolo ne era stato messo a conoscenza **PROVENZANO**? Perché è **PROVENZANO** che scrive: *il nostro amico Z...*

CIANCIMINO: Ma perché... no, no, perché secondo me lo stesso **DELL'UTRI** si era lamentato che era stato chiesto un appuntamento da **ZANGHI'** per... cioè siccome già inizialmente era stato detto da mio padre che nessun coinvolgimento diretto di **ZANGHI'** doveva avvenire all'interno della cosa, ovviamente questa era un ulteriore passo avanti, dice: ora vabbè gli abbiamo

detto no per il posto... adesso sta chiedendo un appuntamento perché pressa per avere un posto di sotto governo che bisogna darglielo sto appuntamento che bisogna fare... mio padre diceva di prendere tempo; era il **PROVENZANO** che informava mio padre che c'erano ste continue richieste e si vede che il **DELL'UTRI** voleva sapere come comportarsi.

P.M.: Ma mi scusi nel momento in cui...

CIANCIMINO: Prego...

P.M.: ... **PROVENZANO** scrive: *...ho letto che a lei non ha piacere e bisogna prendere tempo...* era stato informato da chi? Da suo padre **Vito CIANCIMINO** o da altri? Perché il **PROVENZANO** dice: *...ho letto che a lei, quindi lei non ha piacere...*

CIANCIMINO: Ah questo non so se era stato informato, questo non lo so dire sinceramente se mio padre gli aveva detto, so che aveva chiesto un appuntamento, questo potrebbe essere perché non ho letto il biglietto di andata.

P.M.: Dico, ma se fosse stato suo padre, perché suo padre doveva comunicare a **PROVENZANO** la richiesta di **ZANGHI'** di avere...

CIANCIMINO: Perché sapeva che **PROVENZANO** aveva accesso diretto con **DELL'UTRI** per cui se era stato lo stesso **ZANGHI'** che aveva chiesto... o se glielo avevo detto io che aveva chiesto un appuntamento, perché me l'aveva chiesto pure a me **ZANGHI'**...

P.M.: Intanto completi senza fare troppe parentesi!

CIANCIMINO: ...troppe parentesi, il mio vizio... siccome sapeva che mio padre, lui aspirava a questo e che l'unica maniera per sciogliere questo nodo, era l'accesso diretto a **DELL'UTRI**, **ZANGHI'** si sarà lamentato sicuramente, anche mio padre me l'aveva detto che si era lamentato di questo, ora ovviamente mio padre per impedire o per non dar seguito a questa, diciamo, a questa sua nomina a qualsiasi tipo di ente, non avendo rapporto diretto con **DELL'UTRI** comunica a **LO VERDE** di dire: so che **ZANGHI'** ha chiesto un appuntamento, dagli, mio padre lo chiamava, dagli canna, tenetelo un po' così anche perché in quel momento era in clinica e avrebbe magari dopo convocato **ZANGHI'** per...

P.M.: **ZANGHI'** era a conoscenza dei rapporti che suo padre aveva con **PROVENZANO**?

CIANCIMINO: Sì, sì, sì, devo dire molto... mi ricordo che qualche volta l'ha pure riconosciuto ed è stato un attimo... sì ne

aveva paura folle devo dire, secondo me pure perché mi ricordo che **ZANGHI'** mi contattò dopo la morte di mio padre che c'era **Carmelo GARIFFO** che voleva vedermi urgentemente e gli mandai a dire che non ero autorizzato; anche, devo dire che anche lo stesso **ZANGHI'** molto carinamente quando ci furono i problemi dopo la morte di mio padre di questo **SCIARRABBA** che chiedeva il pizzo e che era andato a dire allo Studio **LAPIS** che io ero sbirro e cose varie, io non sapendo che fare, che il professore, giustamente la **BRANCATO** veniva da me a dire: ah ma come abbiamo fatto sto accordo, dobbiamo... a chi ci rivolgiamo, questo ci minaccia... E io (inc.) non avevo rapporti che... non avevo rapporti con nessuno, per Caltanissetta mi ero rivolto a quello, a questo che... come si chiamava... **Francesco...** il nipote di **Piddu MADONIA** sposato con la figlia di **Bernardo**, di **Nardo GRECO**, questo si chiamava... **Francesco TUSA** che lavorava in una ditta che si occupava dei settori, dei trasporti della Chateau d'Ax; cioè io, morto mio padre non... non è che avevo... avevo chiesto a **ZANGHI'** se mi procurava un appuntamento con il figlio di **PROVENZANO**, con **Angelo**, gli ho detto: io non so che devo fare, cioè a chi rivolgermi... non avevo più conta... dopo la morte di mio padre io non ho avuto contatti se non un biglietto che mi arrivò per la morte di mio padre diciamo dal, dal **PROVEN...** Mi è arrivato il biglietto al funerale di mio padre dal

PROVENZANO attraverso il signor **Franco**; questa è l'unica volta che c'ho...

P.M.3: Ce l'ha questo biglietto lei?

CIANCIMINO: No, l'ho strappato quello. Vero, eravamo al funerale ai Cappuccini, non era venuto in chiesa perché c'erano credo TV, cose e venne al cimitero, faccio una parentesi che mi è venuto un flash...

P.M.: Chi, chi venne al cimitero?

CIANCIMINO: Il signor **Franco**. Poi siccome voi più volte devo dire che mi avete chiesto se ero a conoscenza di rapporti diretti tra **PROVENZANO** e il signor **Franco**, credo che più volte me l'avete chiesto, se avevo visto insieme mai e devo dire che non ho mai visto insieme i due o mai entrare e uscire in sequenza...

P.M.: Quando glielo diede questo biglietto il signor **Franco**?

CIANCIMINO: Il giorno del funerale di mio padre, al cimitero dei Cappuccini, ora mi è venuto...

P.M.: E che si trattasse di un... che cosa c'era scritto? E comunque come ha fatto a sapere che si trattava di...

CIANCIMINO: Me l'ha detto il signor **Franco**, mi ha detto: questo te lo manda l'amico di tuo padre. Non ho avuto difficoltà ieri, cose... devo essere forte... uno deve prendere esempio da un grande uomo, insomma... storia un po'... Devo dire che non è che ero molto lucido in quel periodo, per cui non è che... ma credo che l'ho strappato, vorrei... se ce l'ho in mezzo a tutti i telegrammi... posso provare ma credo che l'ho strappato e credo che proprio in quell'occasione se avevo bisogno aveva detto... insomma ritornando all'episodio principe stavo dicendo questo che quando invece poi cercavo di contattare **Angelo PROVENZANO** poi alla fine l'ho contattato tramite **Alessandro ANELLO** che è questo che adesso è Assessore ma perché sapevo che giocavano a calcio nella compagine quello Ficuzza e robe varie ma di fatto l'appuntamento non si fece più perché **LAPIS** volle chiamare i Carabinieri, ho evitato, avevo pure paura io.

P.M.: **ZANGHI'** lei ha continuato a frequentarlo? E lo frequenta tuttora?

OMISSIS

P.M.: Questo biglietto dove era custodito?

CIANCIMINO: Questo biglietto era custodito da me, non era custodito nella cassetta, era custodito in mezzo ad un vocabolario

da me in un (inc.) perché non lo volevo neanche perché fondamentalmente citava il papà di (inc.) **MORMINO** con cui ho... frequento casa **MORMINO**... cioè ho... parlava di **CUFFARO** , non dico che ho rapporti però mi fa simpatia, mi fa pure ridere cioè... è mio cugino **ZANGHI'** per cui ho evitato, ovviamente nel momento in cui dovevo mettere... sono stato invitato a mettere tutto quello che era utile a qualsiasi tipo di indagine vostra, a conoscenza ho dato anche questo, anche ritenendo un po' il fatto che gli avesse dato una dazione di denaro anche se era in una busta, cioè ero cosciente che c'erano... cioè... riferivano... soldi che venivano dalla **GAS** per cui capisce bene come all'interno delle mie indagini questo non aveva più valore per il libro, questo era qualcosa che poteva danneggiare di fatto... ma avevo molte riserve a produrlo, cioè non è che mi fa piacere. Ribadisco il concetto come è stato nel primo verbale del famoso mezzo foglio, che tutta questa situazione a me non è che mi allietta, di andare a prendermi posizioni di questo tipo; tanto, peggio di come mi è finita non mi può finire, guardi.

OMISSIS

P.M.: Con riferimento specifico al foglio che cosa le era stato detto, se è stato fatto riferimento specifico al foglio?

CIANCIMINO: Ma il foglio, mi era stato detto, credo che l'abbiamo già verbalizzato dottore, comunque non ho nessuna riserva a dirlo, mi era stato... quando fundamentalmente viene questo soggetto a casa mia e mi dice che devo sostenere quella che è la tesi del professore **LAPIS** e la tesi soprattutto di non parlare mai di trattative qualora mi avrebbero fatto domande e robe varie, di non rispondere in merito, io faccio notare a questo soggetto identificato come Capitano, poi l'ultima volta che è venuto a casa mia a Bologna, si è detto che mi ha, con tono quasi autoritario , imperativo mi ha detto che non era Capitano, ho manifestato che c'erano le preoccupazioni, c'era la preoccupazione uno quello che era il promemoria **GHIRON**, che di fatto io ho detto: per caso quando là va alla prima... ad un interrogatorio me lo mostra... perché non ci scordiamo che qua le cose le mostrano a tempo ritardato perché hanno detto: non è che il famoso foglio, metterò a dispo... il Magistrato a disposizione della Procura, mi è stato mostrato al momento della mia... mi è stato mostrato dopo 7 mesi. Ho detto: ma se mi mostrano il foglio, ho detto, dove c'è scritto Promemoria **Giorgio 4.3 D'ANNA** , 1 **Carlo**, che gli vado a dire, gli ho detto. Già che difendermi con questa fattispecie di provvigioni, anticipi, regali della barca di **LAPIS**, per cui ho ricevuto sti soldi, mi sembra vergognoso, gli ho detto, però devo accettare questa cosa. E poi quando mi dicono pure della trattativa non devo rispondere, gli ho

detto: ma non vi scordate che c'è la SIM CARD del 252648 dove ci sono i telefoni del tuo capo, io gli dico, tutti i numeri, tutte le telefonate fatte prima quando mi chiamate, cose... che gli dico, se hanno tutte le intercettazioni telefoniche di voi che mi dite, l'appuntamento domani, quando poi mi dite porta via le carte che succederà... e poi c'è l'arresto di **PROVENZANO**... gli ho detto se ci sono tutti sti tabulati del 252648 che come vi ho dimostrato (inc.) è il mio numero principale, gli ho detto ma come vado a sostenere davanti al dottor **PIGNATONE**, che gli vado a dire? Le telefonate con **MORI, DE DONNO**, che gli dico? La mamma di **DE DONNO**, avevo tutti i numeri in quella SIM che gli vado a dire? Quando c'è il biglietto 1.300.000 di **LAPIS** che gli vado a dire, la SIM CARD, poi l'altra... una lettera perché nel verbale di perquisizione avevo letto io che c'era la lettera a **BERLUSCONI**, non è che non l'avevo letto. Appena sono arrivato a Palermo e vado dal, dal, dopo 6 giorni mi notificano perché ero a Parigi, il verbale, lo vedo che c'è il foglio con **BERLUSCONI** trovato assieme alla memoria Carabinieri, dico e che gli dico? No, mi dicono, stai tranquillo che questo materiale non ti viene mai contestato. E così è successo devo dire, ad onor del vero. Ancora la SIM non l'ho vista il mezzo foglio... cioè il foglio ve l'ho ridato io quello di **LAPIS**, Promemoria di **Giorgio** e il foglio intero magari quello di **BERL**... ve lo ridarò io...

P.M.: Foglio intero...

CIANCIMINO: Nel senso l'altra metà lettera quella...

P.M.: Perché l'ha ritrovata...

CIANCIMINO: No, penso... non ho difficoltà, vi ho detto che... tempistica... voi avete ragione i treni passano, quanto prima insomma se... vedo di... Ve ne ho date altre ora quel mezzo foglio credo che non c'era, ora cercherò bene le altre... Vorrei essere aiutato da qualcuno dei miei fratelli, per cui la...

P.M.: Lei quindi, giustamente devo dire, comprensibilmente anzi, ho utilizzato... comprensibilmente in maniera preoccupata dice a questo suo interlocutore: ma io che cosa gli dico se mi mostrano questo...

CIANCIMINO: Mi dite che non devo parlare della trattativa...

P.M.: ...aspetti, aspetti, mi faccia finire la domanda, quindi uno stato di comprensibile diciamo agitazione, preoccupazione in relazione ad argomenti delicati anche personalmente per la sua posizione; allora come si fa a pensare che lei non sappia chi è il suo interlocutore in quel momento, nel senso...

CIANCIMINO: Ma io ce l'ho... io l'interlocutore per me è il signor **Franco**, quando lui mi dice non ti ricordi di me, mi entra con due Carabinieri in divisa, io chiamo il mio avvocato perché ci sono i tabulati, io chiamo il mio avvocato e glielo dico, l'avvocato **MANGANO** e l'avvocato **DOMINICI**, ma quando mi vengono a trovare... tant'è che mi telefona pure l'avvocato **MANGANO** se può venire a pranzare a casa mia e io gli dico: non è il caso... ci sarà la registrazione; e lui mi dice: ah ho capito ci saranno colloqui investigativi. Gli ho detto: hai capito bene... per cui ci... era... non è che ho telefoni a casa, c'ho l'unica utenza ed è intercettata perché ho visto l'intercettazione che si sono preoccupati di sapere chi era **Teddy**, ho visto che hanno fatto 26 pagine di verbale per sapere chi era **Teddy**... **Massimo** è con **Teddy**, vogliamo sapere chi è **Teddy**, c'è il Maresciallo **MUNAFO'** che fa l'informativa di chi è **Teddy**; dopo di che quando mi chiedono chi è **Teddy**, dico che era l'orsacchiotto di mio figlio; mio figlio era partito per la vacanza e mi aveva lasciato **Teddy**. La sera mia moglie mi chiedeva, perché c'era mio figlio: mi raccomando a **Teddy**, prenditi cura di **Teddy**, siccome ero preposto che dovevo stare solo agli arresti domiciliari, per cui la mia utenza è sotto controllo, perché ci sono delle informative di 25 pagine sull'orsacchiotto di mio figlio, per cui ci saranno anche le telefonate quando gli dico all'avvocato **MANGANO**, gli dico: avvocato ma che devo fare

quando mi vengono... Dice: tu hai l'obbligo di aprire quando ci sono Carabinieri in divisa. E io dico: apro, ok. Perché io mi sono posto pure sto dubbio. E quando lui mi dice: si ricorda di me? Io ho capito e mi ricordavo che poi l'avevo visto col signor **Franco**, è chiaro che mi ricordo. E quando mi dice: non si deva parlare di trattative, non si deve parlare di questo, non si deve parlare di quello e quasi mi imputa a me, al mio atteggiamento di andare a cercare la stampa che mi volevo cerc... perché fondamentalmente la prima domanda che gli faccio io, ho detto: ma possibile che di tutta sta storia l'unico, ci sono due avvocati professionisti che di fatto dovrebbero conoscere il Diritto, l'unico che viene arrestato sono sempre io.

OMISSIS

P.M.: E a **DE DONNO** le ha raccontate queste cose?

CIANCIMINO: No perché **DE DONNO** l'unica volta che ho tentato, che l'ho sentito, l'ho sentito attraverso il telefono di **Franco VIVIANO** quando c'era stata l'udienza ma ancora prima del mio arresto; avevo preso appuntamento che lui mia aveva dato e mi aveva dato un numero di telefono nuovo di Roma dove cercarlo, poi devo dire che per un mio problema non sono riuscito ad andare all'appuntamento perché

fondamentalmente volevo lamentarmi gli volevo... già a suo tempo gli avevo detto: grazie del segreto di Stato, gli ho detto ora, grazie pure di questo bel regalo... perché dottor **DI MATTEO**, cioè io me lo devo chiedere dentro di me, perché uno su cinque figli viene messo sotto scopa in questa maniera, cioè sotto pressione in questa maniera? Vabbè, ovviamente che devo pensare perché sono detentore di qualche notizia da parte di mio padre; ma non ho mai manifestato, cioè posso avere manifestato nella mia vita megalomania, eccentricità, ma mai manifestato intenzioni di voler parlare di queste situazioni con stampa e robe varie, sono stato sempre zitto, anche se loro mi hanno rimproverato un'intervista fatta a **Maurizio COSTANZO** dove avevo detto che avevo contribuito all'arresto di **RIINA**, in un **Maurizio COSTANZO** ma questo riguardava sempre dopo il mio avviso di garanzia, cioè io volevo capire perché ero tirato in mezzo in sta storia, cioè ma si può pensare, ora dicevo io, sostenere... e intanto dottor **DI MATTEO** mio malgrado questa logica all'interno di questo palazzo vige, perché il Procuratore Generale oggi sempre ha confermato che il 4.700.000 di bonifico fatto da **LAPIS** e che la dottoressa **BRANCATO** chiede la restituzione il giorno dopo il mio avviso di garanzia, è frutto di un errore da 4.700.000. queste sono le tesi, fondamentalmente queste sono le tesi che mi incutono a stare zitto

OMISSIS

P.M.: Allora acquisiamo questo originale o comunque più la copia che è stata anche esibita e consultata dall'Ufficio per porre le domande nel corso dell'interrogatorio. Si tratta, sempre per la registrazione, quindi e lo ribadiamo per l'ultima volta, di un dattiloscritto che inizia con le parole:

Carissimo Ingegnere ho letto quello che mihadato M., mi ha dato scritto tutto unito, e che termina con la frase, che la salute vi ritorni presto e che il buon Dio ci assista.

Possiamo chiudere.

P.M.2: Dell'orario hai dato atto?

CIANCIMINO: Sì, sono le... l'avevo dato un minuto fa, sono le 15:20.

Fine file audio "**Ciancimino 22.12.2009**" durata 1:16:10.148

Fine Registrazione